

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IN CONSIGLIO REGIONALE A REGGIO VIENE PRESENTATA OGGI LA NUOVA LEGGE PER LA PARITÀ DI GENERE

LA CALABRIA RIPARTE DALLE DONNE

FORTEMENTE VOLUTA DALLA VICEPRESIDENTE GIUSI PRINCI, LA NUOVA NORMATIVA MIRA A SUPERARE OGNI DISCRIMINAZIONE PREVENENDO ALTRESÌ INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE



PROGETTO DONNA: LE ASSOCIAZIONI CHIEDONO L'ATTIVAZIONE



«DONNE E AMBIENTE» LA RICETTA DI ARPACAL



IN CALABRIA (COME IN SICILIA) L'EVENTO "DONNE DI CARTA"

IPSE DIXIT

TILDE MINASI

[Assessore regionale al Welfare]



«Lo scalo dello Stretto è strategico sia per la sua posizione proiettata verso il Mediterraneo sia per intercettare l'utenza messinese e l'esecutivo regionale ha, sin dall'insediamento, considerato rilevante il ruolo che esso riveste nell'ottica della crescita del territorio. Compito della politica è tenera alta l'attenzione su ogni aspetto che risulti essenziale affinché il Tito Minniti possa tornare ad essere fulcro di collegamenti con diverse realtà, e, comprendendo perfettamente, da reggina prima che da rappresentante istituzionale quanta importanza ricopra uno scalo funzionante ed attivo su diversi livelli»

OCCHIUTO: «CONFIDO NELL'APERTURA DI CREDITO»



IL MINISTRO GIOVANNINI: IL MIMS INVESTIRÀ 7 MILIARDI IN CALABRIA

IL SINDACO ORLANDO



AI CITTADINI DI MELITO PS SIANO GARANTITI I SERVIZI PRIMARI

LAMEZIA TERME

Presentato il libro di Francesco Polopoli 'U Mpiarnu lametino



REGGIO CALABRIA
L'incontro "il personaggio femminile nelle fiabe"
Oggi a Palazzo S. Giorgio

COSENZA

Al Rendano il concerto di Martegiani e di Fulvio
Oggi alle 20



CATANZARO



SALUTE, ALL'UMG IL SEMINARIO DI WALTER RICCIARDI

È DIRETTO DAL CALABRESE ROCCO BELLANTONE



IL GEMELLI DI ROMA È IL PRIMO OSPEDALE D'ITALIA

ISOLA C. RIZZUTO



SUCCESSO PER CORSO "BIMBI SICURI"

GIOIATAURO



SI PRESENTA PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

OGGI IN CONSIGLIO REGIONALE A REGGIO IL PROVVEDIMENTO PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

LA CALABRIA RIPARTE DALLE DONNE: AIUTI E NUOVA LEGGE CONTRO DISCRIMINAZIONE

La Calabria riparte dalle donne, e lo fa nella giornata dedicata a loro, discutendo e approvando la legge sulle Misure per il superamento della discriminazione di genere e incentivi per l'occupazione femminile. Una legge necessaria, soprattutto per la nostra regione e per le nostre donne che, più di tutti, hanno pagato il prezzo più alto nella pandemia in corso a livello di occupazione.

Una misura proposta dalla Giunta regionale su input della vicepresidente della Regione, Giusi Princi, che ha ribadito come «senza parità di genere non si può raggiungere un sistema equo di cittadinanza, né può esserci un reale sviluppo socioeconomico del territorio».

«Se si sommano i dati che certificano lo svantaggio delle donne calabresi - meno occupate, più esposte ai lavori precari, spesso utilizzate senza adeguata valutazione di titoli di studio e professionalità e meno retribuite degli uomini - alla fragilità del welfare calabrese che acutizza la scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro, si coglie un quadro di difficoltà a cui dobbiamo prestare attenzione, energie e risorse» ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso.

Una parità che non si potrà mai raggiungere se nella nostra regione, i contratti stipulati alle donne sono sotto il 40%, come rilevato dal Gender Policies Report elaborato dalla Struttura Mercato del Lavoro dell'Inapp presentato a dicembre 2021. Tuttavia, il report indica come nelle regioni del Mezzogiorno, nonostante ci sia un numero di attivazioni di contratti a donne al di sotto delle 80 mila unità, c'è un'incidenza del tempo indeterminato superiore alla media nazionale e superiore a quella di diverse regioni del Centro-Nord. Nel caso della nostra regione, i 20.373 contratti presentano una quota stabile del 18%. «Attenzione tuttavia, ad un dato che riduce l'ottimismo - concludono i ricercatori e le ricercatrici -. Proprio in queste regioni, accanto alla ridotta nuova occupazione continua a registrarsi la quota di tempo parziale femminile tra le più alte d'Italia», fattore che rappresenta una delle cause dei già elevati differenziali retributivi tra uomini e donne».

D'altronde, per poter ripensare e declinare il lavoro fem-

minile, ci vogliono conciliazione, condivisione e innovazione. Parole chiave che sono state fornite dall'indagine La lavoratrice ai tempi del Covid-19, ideata e realizzata con il sostegno della Segreteria regionale dal Coordinamento Donne Cisl Calabria.

È la stessa Nausica Sbarra, coordinatrice di Donne Cisl, a delineare le policy necessarie: «mettere in sicurezza e rilanciare il sistema della sanità pubblica, il welfare territoriale e aziendale; investire in scuola, università, ricerca; investire in innovazione tecnologica e digitalizzazione; investire in occupazione femminile e giovanile; favorire imprenditorialità femminile; combattere le disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali; gestire i fenomeni migratori con umanità, legalità, solidarietà e soprattutto inclusione. Le sfide da affrontare riguardano, quindi lavoro, sviluppo, legalità e contrasto a ogni forma di violenza e

discriminazione, impegno sociale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro».

Azioni, che la Regione ha già ampiamente delineato nel testo che sarà esaminato a Palazzo Campanella, dove sono previste azioni per il superamento delle differenziazioni di genere nei luoghi di lavoro, certificazione della parità di genere, «individuando e accompagnando a livello territoriale la crescita di opportunità per le donne all'interno delle imprese, l'uguaglianza delle remunerazioni a parità di lavoro, la presenza di politiche per la diversità di genere, la protezione della maternità».

Importante, poi, l'introduzione del Bollino di parità, che verrà assegnato alle imprese pubbliche e private «in possesso della certificazione della parità di genere - si legge nel testo - e che attuano principi di tutela della maternità, gestione della gender diversity, equità remunerativa e processi positivi nella gestione delle risorse umane, opportunità di crescita in azienda per le donne e che utilizzino forme di linguaggio non discriminatorio, così come previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia». E ancora, la Regione intende introdurre misure per con-





La nuova legge regionale su parità di genere

trastare i licenziamenti illegittimi, oltre che promuovere la cooperazione istituzionale con gli Ispettorati interregionali del Lavoro per «prevenire e contrastare le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro».

Sono previsti percorsi rivolti alle donne inoccupate o disoccupate al fine del loro inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, nonché all'accrescimento delle competenze nei settori economici più innovativi.

Sarà attivato, poi, nei Centri per l'impiego regionali, il servizio Spazio Donna, dedicato alle politiche attive del lavoro rivolte a donne inoccupate o disoccupate.

Sempre a livello lavorativo, la Regione prevede misure per sostenere l'imprenditoria femminile. Tra questi, c'è l'Avviso - che partirà proprio oggi, 8 marzo, da 6 milioni di euro volto proprio a sostenere l'imprenditoria femminile.

È giunto il momento di trasformare l'imprenditoria femminile in un cardine della nostra economia» ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, spiegando che «con questa iniziativa vogliamo anche promuovere e valorizzare la creatività del capitale umano fem-



Nel testo, infine, sono previste azioni di welfare aziendale, azioni che favoriscano l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro e benessere collettivo.

La Regione, infine, «entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il Piano di intervento per le politiche di genere per l'attuazione delle misure e degli interventi di cui alla presente legge».

Apprezzamento per la legge regionale elaborata dalla Giunta regionale, è stata espressa dal segretario genera-

le di Cisl Calabria, Tonino Russo, sottolineando, tuttavia, che «urge l'organizzazione di un welfare realmente rispondente ai bisogni delle persone e delle famiglie, laddove sono soprattutto le donne ad essere impegnate nella cura di figli e persone anziane e fragili».

«È necessario un impegno - ha evidenziato - finalizzato alla creazione di alcune condizioni imprescindibili per l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro: flessibilità negli orari e nell'organizzazione, più estesi congedi parentali, sostegni per la natalità e la cura dei non autosufficienti, servizi per chi vuole conciliare famiglia e lavoro, a partire dagli asili nido. In assenza di queste fondamentali misure, il mercato del lavoro continuerà a marginalizzare le donne, spesso costrette a un part time non voluto e al lavoro nero, senza garanzie e sicurezze».



La vicepresidente della Regione Calabria Giusi Princi: ha spinto per la nuova legge

minile. Per rendere concreto tale obiettivo, abbiamo offerto la possibilità di ottenere l'80% di contributo in conto capitale e fino ad un massimo di 400mila euro di aiuto concedibile. L'8 marzo - conclude l'assessore regionale allo Sviluppo economico - non deve essere più solo la ricorrenza di una giornata di marzo, perché non possiamo più permetterci di fare a meno del contributo attivo delle donne per la crescita economica e culturale della Calabria».

«Giusta scelta, dunque - ha concluso - quella della proposta di legge che il Consiglio regionale è chiamato a discutere e approvare. Alla politica, però, chiediamo di mettersi in ascolto delle donne e delle famiglie della nostra regione, perché anche la legge in questione sarà poco efficace se non si creeranno strutture di sostegno sociale al lavoro femminile». ●

PROGETTO DONNA, LE ASSOCIAZIONI ALLA REGIONE CHIEDONO LA SUA RIATTIVAZIONE

Il Coordinamento del Progetto Donna, composto dalle Associazioni Femminili calabresi, hanno lanciato un appello alla Regione Calabria, affinché siano convocate per far

da regioni come l'Emilia Romagna, la Campania e molte altre. Il Progetto Donna ha il merito di aver avviato per la prima volta nel nostro territorio, con finanziamenti mirati nel



ripartire il rifinanziamento del Progetto Donna.

Per il Coordinamento, infatti, «è necessario al più presto convocare l'Assemblea delle Associazioni per far ripartire la progettazione condivisa. Sarebbe preferibile farlo nel mese di marzo, per dare un segnale concreto alle donne della nostra regione, stanche di passaggi rituali solo nel giorno dell'otto marzo», si legge nella nota.

La Legge Regionale istitutiva del Progetto Donna, del 19 Aprile 1995 n. 22, nacque dalla volontà diffusa tra le donne calabresi di creare uno strumento legislativo che desse valore ai loro saperi, ai loro progetti e che avviasse politiche di genere determinanti per la qualità della vita nella regione. A distanza di un quarto di secolo la legge rimane fortemente

innovativa, poiché ha al suo interno un dispositivo incentrato sulla metodologia partecipativa.

Nel 1995 la programmazione partecipata era un'idea sperimentale di poche illuminate, non solo per la Calabria, ma per l'intero paese. Di fatto, la legge regionale fu presa ad esempio

Settore dei Servizi, i primi telefoni rosa contro la violenza sulle donne in Calabria. Nello specifico sono stati realizzati i primi centri di ascolto a Cosenza, Catanzaro, Lamezia e a Reggio Calabria.

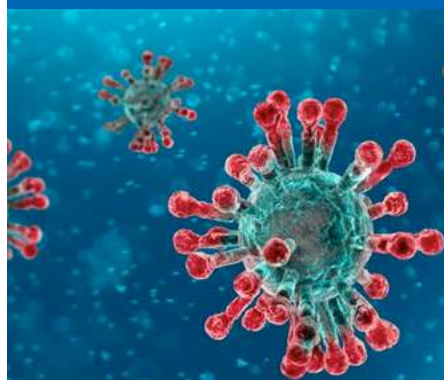
La legge nell'ambito del Settore Cultura, previsto dal Regolamento del Progetto Donna, ha supportato la realizzazione delle prime Biblioteche delle donne e dei Centri di documentazione a Soverato, Cosenza e presso l'Unical di Rende.

Nel Settore dell'Informazione ha realizzato sportelli informativi di supporto alla progettazione sociale e di genere, a Cosenza presso MEDiterranea Media, realizzando le prime banche dati sui centri donna europei e dell'area del Mediterraneo. Infine, nel settore Lavoro ha avviato percorsi formativi di avvio professionale in settori innovativi e di ricerca. La legge vede al centro delle attività di programmazione, nei quattro settori d'intervento su citati, il Coordinamento del Progetto Donna, costituito dalle associazioni femminili iscritte all'Albo regionale.

È necessario far ripartire le politiche di genere anche con una legge quadro che riordini e favorisca l'applicazione delle normative europee e nazionali mirate e che migliorino le relazioni tra le persone e le istituzioni.

Il Progetto Donna ha favorito le buone pratiche e le politiche di genere per vent'anni, ora è necessario rilanciare questo importante strumento legislativo, finanziandolo adeguatamente e rivedendo gli strumenti di rappresentanza. Quest'ultimo aspetto particolarmente delicato deve consentire il ritorno democratico delle decisioni e della programmazione all'interno del coordinamento che ha promosso nel tempo la sua istituzione e garantito l'attuazione. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Lunedì 7 marzo 2022
 + 1.493 positivi

IN CALABRIA (COME IN SICILIA) LA KERMESSA "DONNE DI CARTA"

È il festival del genio femminile. Un'idea lanciata lo scorso anno in Sicilia e mutuata da quest'anno anche in Calabria per dare visibilità e giusta rilevanza alle donne che hanno lasciato il segno nella scrittura, nella letteratura. E su cui, ahimè, incombe spesso lo spetto della cancellazione. Rimuovere questo pregiudizio e recuperare alla memoria delle nuove generazioni la testimonianza di tante donne è l'obiettivo di questa kermesse che si tiene nel mese di marzo a partire da venerdì 11.

La rassegna *Donne di carta* è stata presentata a Montecitorio dalla presidente della Commissione Cultura della Camera Vittoria Casa e la partecipazione delle sottosegretarie Dalila Nesci (Sud e Coesione sociale) e Barbara Floridia (Istruzione), delle responsabili della kermesse siciliana Fulvia Toscano e (in streaming) Marinella Fiume e della direttrice dell'edizione calabrese l'archeologa Mariangela Preta.

«Ho subito pensato - ha detto l'on. Casa - che fosse un'idea potenzialmente contagiosa. Il lato sorprendente è che il successo de "La Sicilia delle Donne" sia maturato nell'anno della pandemia, un periodo nel quale, giocoforza, c'è stata una forte limitazione alla realizzazione di eventi condivisi. Eppure - grazie alla ricchezza delle storie, all'impegno, alla voglia di svelare fatti, opere, vite che non stanno nei libri scolastici di storia - è andata proprio così. Per esperienza so che assistere a qualcosa che cresce dal basso, per iniziativa condivisa, è sempre molto complicato. Anche per questo ho dato il mio completo appoggio. Esistono - ne sono convinta - migliaia e migliaia di storie che non conosciamo e che meritano di essere raccontate: storie spesso finite nell'oblio; storie di donne spesso negate, sminuite, mystificate. L'idea di "Fare la storia rifacendo la Storia" mi affascina e mi emoziona. È importante che questo sia fatto andando oltre il vittimismo, con la passione di chi conosce nel quotidiano il valore delle donne di Sicilia, di Calabria e d'Italia».

E il genio femminile potrebbe trovare altre kermesse in tutt'Italia (è l'auspicio emerso nel corso dell'incontro a Montecitorio) perché - come ha detto Fulvia Toscano «Il

nostro festival vuole essere una esortazione alla ricerca dell'altra metà dell'identità, quella che passa attraverso la storia delle donne che hanno fatto la Storia. Da ciò e per ciò la scelta di un coinvolgimento 'dal basso': i territori si raccontano, acquistano e restituiscono consapevolezza. La cifra, riteniamo, vincente, del nostro festival è questa ed è un invito al viaggio, tutto un altro viaggio. Queste donne del

Sud hanno pazienza e gambe lunghe, hanno saputo attendere, ma ora sono pronte a fare da apripista per tutte le altre di tutte le altre regioni d'Italia».

Non meno convinta la responsabile dell'edizione calabrese, Mariangela Preta: «La Calabria delle donne ha dato una risposta straordinaria, di passione ed entusiasmo, unite a competenza, nella ricerca e scoperta di storie di donne, alcune delle

quali sepolte. Grande partecipazione dei territori e anche di singole famiglie che hanno messo a disposizione testi inediti. Una identità ricostruita, per una Calabria diversa da quella proposta dalle consuete narrazioni».

Quello che fa di questa kermesse un evento speciale è il coinvolgimento delle scuole: si pensi che in Sicilia vengono illustrate ben 85 figure femminili e 72 luoghi che culturalmente spingono a un percorso anche turistico davvero straordinario e avvincente.

In Calabria le figure femminili di cui si occuperà *Donne di carta* sono 42 a costituire un itinerario turistico-letterario di grande respiro. Si parte dalla poetessa greca Nosside e, attraverso le donne pitagoriche, si arriva a personaggi contemporanei di cui si rischia, appunto, la perdita della memoria. Quando, invece, va recuperata l'identità culturale al femminile con l'obiettivo di coinvolgere e avvicinare i ragazzi delle scuole, maschi e femmine, in un comune percorso di crescita che si schiera contro la cultura della cancellazione.

Le due sottosegretarie, in rappresentanza del Governo per le due regioni, hanno unanimemente sottolineato la necessità di un impegno crescente perché non vada smarrita la memoria, valorizzando il territorio e dando il giusto risalto a vite sommerse, spesso invisibili, ma la cui traccia è certamente indelebile. ●



Mariangela Preta dirige l'edizione calabrese



IL MINISTRO GIOVANNINI: IL MINISTERO INVESTIRÀ IN 10 ANNI 7 MLD IN CALABRIA

Con il Pnrr e gli altri fondi nazionali il Mims investirà in Calabria, nei prossimi 10 anni, circa 7 miliardi di euro. È quanto è emerso dalla visita al Porto di Gioia Tauro del ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, che ha ribadito come «il porto di Gioia Tauro è un'eccellenza che si inquadra nella strategia complessiva di integrare la logistica nazionale con quella europea».

Il Ministro, accompagnato dal Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, dal sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dai rappresentanti delle autorità locali, ha visitato i terminal operativi, il gateway ferroviario e il cantiere Fincosit finanziato con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

«Gioia Tauro è una realtà straordinaria, unica - ha aggiunto il Ministro - che può diventare motore di cambiamento non solo per il trasporto marittimo, ma anche per tutte le attività economiche collegate. Abbiamo bisogno di investire in questa direzione».

«Oltre all'alta velocità ferroviaria, le risorse saranno destinate al potenziamento dei porti, alla Statale Jonica e ad altri interventi - ha concluso il Ministro Giovannini - che consentiranno alla regione di fare un salto di qualità». Per quanto riguarda il potenziamento della strada statale SS106 Ionica il Ministro ha ricordato l'investimento di 200 milioni di euro previsto grazie all'anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione, risorse che serviranno a avviare i lavori fino a Crotona. Con Anas si stanno valutando i passi successivi.

«Confido nell'apertura di credito verso la Calabria», ha

dichiarato il Governatore Occhiuto, assicurando che «la Regione farà la sua parte per superare tutto quanto è in suo potere per rimuovere gli ostacoli che ne frenano lo sviluppo».

«In questo senso, oggi - ha proseguito - sono molto contento della presenza a Gioia Tauro del ministro Giovannini, con il quale ho discusso a lungo per risolvere velocemente tutto ciò che è di nostra competenza - con il nuovo ruolo del Corap e la tranquillità dei suoi dipendenti - per definire ogni questione che porti ad una rapida soluzione che sblocchi le iniziative e i collegamenti intermodali al servizio del porto».

«Inoltre - ha continuato il presidente della Regione - ho dato mandato ai capi dipartimento della Regione affinché, entro mercoledì, riferiscano la quantità della spesa che può essere realizzata con i fondi europei giacenti, altrimenti siamo dell'idea di sottoscrivere un accordo con il Governo affinché le risorse che potremmo perdere entro il 31 dicembre, siano riallocate per la realizzazione di infrastrutture strategiche».

«Voglio ricordare - ha concluso - che per completare la statale 106 ionica fino a Catanzaro mancano cinque miliardi di euro, a fronte di una dotazione attuale pari a settecento milioni di euro, mentre non vi è alcuna progettazione per quel che riguarda la parte di tragitto per Reggio Calabria. Questo porto - ha detto Occhiuto - è cresciuto e si è sviluppato talvolta nell'indifferenza nazionale e della comunità calabrese. Oggi, un ministro e il Presidente della Regione stanno lavorando insieme per dimostrare all'Italia che la Calabria, con le sue infrastrutture d'eccellenza, contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della comunità nazionale». ●

IL SINDACO SALVATORE ORLANDO: A MELITO P.S. I CITTADINI HANNO DIRITTO AI SERVIZI PRIMARI

Tra qualche - scrive in un messaggio il sindaco di Melito Porto Salvo Salvatore Orlando - ora incontrerò il Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani. Scendo in campo per tutelare i miei cittadini. Melito Porto Salvo ha il diritto di vedersi riconosciuti tutti i servizi primari; non può pagare per gli inceppi e le incertezze del passato. È facile procedere agli scioglimenti dei consigli comunali che troppo spesso sul piano della programmazione segnano una battuta d'arresto, ma poi? Cumuli di problematiche irrisolte, conseguenze drastiche e Sindaci lasciati in balia della burrasca. Melito Porto Salvo attende da tempo delle risposte concrete.

I cittadini protestano giustamente, non vogliono e non devono rassegnarsi. Se non otterrò in tempi brevi le dovute risorse finanziarie per affrontare radicalmente le criticità, mi confronterò con tutta l'amministrazione e non esiterò a depositare la fascia. La risoluzione relativa al sistema idrico e fognario deve essere tempestiva. Sebbene sia stata inoltrata richiesta nell'anno 2020 per un importo complessivo di 1 milione 227 mila euro dalla Commissaria Prefettizia, stima effettuata dall'Ingegnere Stenta della Regione Calabria, e successivamente sotto la mia gestione a novembre del 2021 la richiesta per il riefficientamento del sistema idrico, posso oggi affermare che nulla si è ancora mosso e non c'è più tempo da perdere.

Diverse e ripetute finora le mie visite all'Assessorato Regionale all'Ambiente, volte a sollecitare i finanziamenti richiesti che però tutt'oggi risultano solo nero su bianco. L'estate è alle porte e l'inefficienza delle due reti preoccupa la comunità. In passato, anche sotto la gestione commissariale, queste problematiche sono rimaste irrisolte. Il sistema fognario, costituito da venti stazioni di sollevamento, con pompe di vecchissima generazione che in molti casi si bloccano per l'eccessivo insabbiamento dei pozzetti, è la spina nel fianco. Inoltre, le reti interne e le due condotte prementati evidenziano un elevato stato di usura che necessita una integrale sostituzione.

Gli interventi manutentivi che si susseguono a cadenza settimanale, concorrono ancor di più ad investire

elevate risorse finanziarie, senza mai risolvere definitivamente il problema. Identico discorso per l'impianto di depurazione che evidenzia altresì criticità e segni

di affaticamento degli impianti stessi. Mi ritrovo a questo punto con le mani legate: un Ente in dissesto finanziario ed una popolazione da soddisfare nei servizi essenziali. Come se, nel 2022, raggiungere questi parametri di "efficienza" e "vivibilità" sia quasi una chimera. In effetti, l'impianto di depurazione in località "Notaro" dovrà essere sottoposto ad una revisione totale. Nonostante l'impegno quotidiano profuso dagli addetti alla manutenzione, si registrano elevate dispersioni di acqua in tutto il territorio.

Tengo inoltre a precisare

che, più di dieci anni fa, è stata realizzata la nuova rete idrica che, ad eccezione di alcuni tratti, non è stata mai messa a regime. Il comune di Melito Porto Salvo però di acqua ne avrebbe in quantità se solo si intervenisse con azioni mirate e di corposa entità. Eppure mi ritrovo a dover quasi consolare interi nuclei familiari, alcuni dei quali caratterizzati da condizioni di particolare indigenza. Oltre al serbatoio di Melito centro, il comune potrebbe disporre anche dell'approvvigionamento idrico dei serbatoi periferici della frazioni Pentadattilo e Prunella, da diverso tempo inutilizzati per la presenza di fessurazioni. Finanziare un intervento di ripristino di questi due serbatoi, significherebbe già risolvere per buona parte la questione idrica. È inaccettabile che i cittadini debbano soffrire per questa carenza e per un servizio di primaria importanza. Io e tutti gli amministratori, uffici compresi, siamo tempestati giornalmente da segnalazioni di disservizio. L'ufficio tecnico è costantemente impegnato sul territorio per verificare e stimare ora dopo ora i danni che si registrano per le criticità delle reti. Non posso permettermi il lusso di andare incontro all'ennesima stagione estiva senza garantire la perfetta funzionalità della rete idrica e fognaria. Confido pertanto nella sensibilità del Prefetto quale ufficiale territoriale di governo, affinché supporti questa mia istanza volta a restituire le giuste e doverose attenzioni ad un territorio rimasto per troppo tempo marginalizzato». ●



ALL'UMG IL SEMINARIO DI WALTER RICCIARDI SULLA SALUTE

Questo pomeriggio, all'Auditorium dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, alle 15.30, si terrà il seminario dal titolo Il prossimo futuro dell'Italia e della Calabria: sfide e opportunità per la salute a cui prenderà parte il prof. Walter Ricciardi, Ordinario di Igiene Generale e Applicata alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica. Il seminario, organizzato dall'Ateneo di Catanzaro con il patrocinio della Regione Calabria, sarà un'occasione importante per la comunità universitaria catanzarese per

mostrare quanto fatto, in questi due anni di pandemia, per la ricerca, l'assistenza dei pazienti, la formazione dei medici, e per tracciare la futura azione nel raccogliere le sfide che ora si aprono nell'ambito della salute. In ottemperanza alle disposizioni vigenti, considerato che nell'Auditorium potranno essere occupati solo metà dei posti disponibili, la partecipazione al seminario è garantita anche in modalità streaming, collegandosi direttamente sul sito istituzionale www.unicz.it.



A REGGIO IL CONVEGNO SU "IL PERSONAGGIO FEMMINILE NELLE FIABE"



Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17, nella Sala Falcomata di Palazzo San Giorgio, il convegno dal titolo Il personaggio femminile nelle fiabe: Luci, ombre e simboli, che è stato organizzato dall'Associazione Amici del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, in occasione della Giornata della Donna. Relazionano Antonino Monorchio, su L'importanza della figura femminile nella formazione della realtà umana, Francesco Idotta, su Il femminile perverso. Dalle fiabe, la realtà, Marita Schepisi su Simbologia e valori attraverso i personaggi femminili della fiaba, Minella Bellantonio su Gli stereotipi di genere nelle fiabe.

AL RENDANO DI COSENZA "CLASSICAL ITALIAN SONG AND LATIN-JAZZ"

Stasera, alle 20, al Teatro Rendano di Cosenza, è in programma il concerto di Alessia Martegiani e Maurizio Di Fulvio, nell'ambito della 43esima Stagione Concertistica, organizzata dall'Associazione Musicale "M. Quintieri" e dal Comune di Cosenza. Il concerto, dal titolo Classical italian songs and latin-jazz, condurrà il pubblico in un viaggio musicale tra "choro brasileiro" e tradizione napoletana, grazie al loro eclettismo e all'esecuzione di "standard latin-jazz e classical music". Canzoni immortali come "Anema e core" e "I te vurria vasà" si alterneranno a brani di Antonio Carlos

Jobim, Stevie Wonder, Chick Corea, Consuelo Velazquez cui si aggiungeranno alcune composizioni dello stesso Di Fulvio. L'appuntamento si integra perfettamente nel progetto artistico 2022 nel quale, oltre ai tradizionali concerti cameristici, troveranno spazio appuntamenti dedicati al jazz, al canto, al sinfonico ed alla recitazione. Dopo l'esordio del primo appuntamento di stagione, anche il concerto di martedì 8 marzo, come tutti quelli previsti nel mese di marzo, sarà realizzato nel nuovo allestimento circolare della sala Maurizio Quintieri.

